

PeP

Piani e Progetti



Apprendere accessibilità e inclusione.
Formazione, ricerca e iniziative innovative



COLLANA DIRETTA DA
Francesca Calace, Politecnico di Bari

PROGETTO GRAFICO
Ilaria Giatti

PRODOTTO DA
INU Edizioni Srl
Via Castro dei Volsci 14
00179 Roma
Tel. 06 68134341
inued@inuedizioni.it
www.inuedizioni.com
Iscrizione CCIAA 81 4190
Iscrizione al Tribunale di Roma 3563/95

COPYRIGHT
INU Edizioni Srl
È possibile riprodurre testi o immagini con espressa citazione della fonte

REDAZIONE ED EDITING DEL VOLUME
Lucrezia Ferrecchi

FOTO IN COPERTINA
"Spes ultima dea" Autore: Sebastiano Rossi 2020

FINITO DI STAMPARE
Marzo 2026

ISBN: 978-88-7603-277-6 (e-Book) €. 0,00
Open access <http://www.inuedizioni.com>

**APPRENDERE ACCESSIBILITÀ
E INCLUSIONE**
FORMAZIONE, RICERCA E INIZIATIVE INNOVATIVE

*A cura di Giada Limongi, Ernesto Marcheggiani,
Iginio Rossi e Maria Somma*

INDICE

- p7 PRAFAZIONI**
- p9 DECENNALE DI CITTÀ ACCESSIBILI A TUTTØ**
Alessandro Bruni e Iginio Rossi
- p15 PROGETTAZIONE DI PROSSIMITÀ**
Giorgio Raffaelli
- p17 PREMESSE**
- p19 Ruolo di progetto, ricerca e insegnamento nella costruzione del bene comune**
Michele Talia
- p21 Importanza dell'accesso universale a spazi verdi e urbani sicuri, inclusivi e accessibili**
Pietro Garau
- p23 Agire per integrare l'accessibilità/inclusione nell'urbanistica istituzionale**
Francesco Domenico Moccia
- p25 Polisemia dell'accessibilità**
Gianni Biagi
- p27 Accessibilità e inclusione sociale come scelte di civiltà**
Piera Nobili
- p29 Apprendere l'accessibilità: una responsabilità che riguarda tutta**
Maria Somma
- p31 LA RETE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE**
- p33 Apprendere accessibilità e inclusione, il programma**
Giada Limongi, Ernesto Marcheggiani, Iginio Rossi e Maria Somma
- p41 Lo sviluppo della rete a partire dal confronto-dibattito**
Marco Berni e Rita Duina
- p53 Formazione, ricerca e iniziative innovative, prospettive per la rete**
Alessandro Bruni
- p57 DIVULGARE L'INCLUSIONE**
- p59 Divulgare l'inclusione per costruire accessibilità: formazione, ricerca e sperimentazione come leve di cambiamento**
Valeria Saiu
- p65 Promuovere l'accessibilità urbana nelle scuole. Una sperimentazione svolta nel 2025 a Palagonia (CT)**
Gaetano Giovanni Daniele Manuele
- p75 Progettare l'accessibilità: una nuova laurea magistrale per formare professionisti dell'inclusione**
Serenella Besio, Mabel Giraldo, Stefania Pinnelli e Fabio Sacchi
- p83 C'è spazio per tutti! Architettura inclusiva per la formazione, le politiche integrate e la crescita culturale dei professionisti**
Caterina Bini e Simone Scortecci
- p91 Rivendicare i vuoti urbani: integrazione, inclusione e comunità**
Camilla Basile
- p101 L'esercizio della tutela del patrimonio culturale nel processo di miglioramento dell'accessibilità urbana. Il contributo della soprintendenza di Mantova nella definizione di un percorso urbano accessibile**
Giulia Bressan

p109 Design, sensorialità e psicologia ambientale per accessibilità e inclusione: un caso-studio a Matera

Silvana Kühtz e Leonardo Tizi

p119 Mantova Human Design. Un percorso per sperimentare opportunità didattiche e di ricerca

Carlo Peraboni

p127 Universal Design. Pratiche di formazione e divulgazione per città più inclusive e attrattive

Barbara Chiarelli, Ilaria Garofolo e Valentina Novak

p137 INTEGRARE PROCESSI PER L'INCLUSIONE

p139 Condivisione e partecipazione, cultura dell'inclusione

Armando De Salvatore

p143 Sulla via dell'acqua: accessibilità e inclusione nei paesaggi urbani di Marradi

Francesco Alberti, Sabine Di Silvio, Eleonora Giannini, Sara Naldoni e Lorenzo Nofroni

p155 Laboratorio Archimede: un progetto di inclusione scolastica

Elena Bellini e Nicoletta Setola

p165 Walkability e percorsi desiderati nei campus universitari. Il caso dell'Università di Salerno

Federica Cicalese e Isidoro Fasolino

p175 Didattica sul campo. Percorsi di coprogettazione per la città pubblica

Angela Colucci e Anna Maria Schellino

p185 Progettazione inclusiva e formazione universitaria: modelli replicabili per i luoghi della cultura e gli spazi pubblici

Michele Marchi ed Erica Isa Mosca

p193 ControSenso. Un'esperienza didattica per l'accessibilità comunicativa al patrimonio culturale

Dina Riccò

p203 Tecnologie urbane per un coinvolgimento inclusivo. Come la robotica e l'intelligenza artificiale possono aiutare a sviluppare un contesto urbano accessibile e inclusivo

Michela Spagnuolo

p213 Piano per l'accessibilità degli spazi museali delle Gallerie degli Uffizi e di Palazzo Pitti

Mirko Romagnoli e Luigi Vessella

p223 POLITICHE PER L'INCLUSIONE

p225 Politica della complessità: lo spazio non è mai neutro

Piera Nobili

p231 Toscana Accessibile. Un percorso di design collaborativo per il policy making, la trasformazione territoriale e la capacitazione della pubblica amministrazione

Marco Berni, Rita Duina, Valeria Gambassi e Alberto Zanobini

p243 Il Peba per la città di Mantova come strumento urbanistico per la collettività. Da adempimento normativo a stimolo all'inclusione e alla consapevolezza

Francesco Calabretti

p251 Cammino urbano. Una passeggiata inclusiva nella città di Udine

Alberto Cervesato

p259 Comunità inclusive. Ricerca-azione per l'accessibilità ludica e la consapevolezza istituzionale

Marina Fanari e Davide Pisu

p269 Riformare barriere e facilitatori. Abilità, capacitazioni e welfare di comunità

Gianluca Gherardi

p259 Apriti, Sesamo! Rappresentare il patrimonio culturale in tre modi. Proposte di buone pratiche per aumentare l'inclusione del pubblico nella fruizione del patrimonio culturale

Marianna Belvedere, To Nga Huynh e Quang Huy Nguyen

p285 Camminare con la demenza

Chiara Dallaserra, Livia Porro e Anna Viganò

p295 RICERCA E TERRITORI

p297 Esplorazione di temi e pratiche di accessibilità e inclusione

Francesco Sbeti

p303 Sicurezza per chi? Accessibilità, intersezionalità e città femminista. Un'indagine sulla percezione della sicurezza urbana a Bologna

Valentina Bazzarin, Chiara Bergamini, Arda Lelo e Giulia Sudano

p311 Il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche del Comune di Città di Castello. Innovazione e partecipazione

Alessandro Bruni e Piero Toseroni

p321 L'esercizio della tutela del patrimonio culturale nel processo di miglioramento dell'accessibilità urbana. La definizione di un percorso urbano accessibile in contesti storici

Maddalena Fortelli e Andrea Rinaldi

p331 Accessibilità di prossimità e rigenerazione urbana a Genova: una metodologia quanti-qualitativa per l'urbanistica tattica

Carla Baldissera, Cristina Giusso, Giovanni Lanza, Alessandra Quarello e Paola Savoldi

p343 Progetto di ricerca per la predisposizione del piano dell'accessibilità delle sedi dell'Azienda ospedaliero-universitaria pisana

Luca Marzi e Monica Viti

p353 Verso un Piano per l'accessibilità intercomunale: una proposta per il Casentino

Eletta Naldi

p361 POSTFAZIONE

p363 Design for All, tra territorio e responsabilità

Giuseppe Mincoelli

p369 AUTORI

p381 CREDITS

SERENELLA BESIO, MABEL GIRALDO, STEFANIA PINNELLI E FABIO SACCHI

PROGETTARE L'ACCESSIBILITÀ: UNA NUOVA LAUREA MAGISTRALE PER FORMARE PROFESSIONISTI DELL'INCLUSIONE

Parole chiave: Accessibilità, inclusione, formazione universitaria, progettazione inclusiva.

ABSTRACT: Designing Accessibility: A New Master's Degree to Train Inclusion Professionals.

Accessibility has progressively evolved from a technical adjustment to a cultural posture that reshapes design processes and professional responsibilities. Grounded in the Un Convention on the Rights of Persons with Disabilities (2006), the 2030 Agenda for Sustainable Development, and recent European and Italian legislation, accessibility is now recognized as a necessary condition for equity, independent living, and social justice. This shift, aligned with the social model of disability, calls for professionals able to integrate accessibility into the design of spaces, services, products, and practices from the outset. Universities, within their missions of research, training, and societal engagement, are central to fostering this transformation.

The new Joint Master's Degree in Designing Accessible and Inclusive Life Contexts, promoted by the University of Bergamo and the University of Salento, represents a pioneering educational response. It combines pedagogical, social, legal, economic, and technological knowledge to prepare professionals capable of operating in education, work, housing, leisure, and personal services. A particular focus is placed on assistive and digital technologies, essential tools to enhance autonomy and participation. The program also develops transversal skills—communication, problem solving, decision making—and research competencies, ensuring evidence-based inclusive practices.

The curriculum is organized into seven interdisciplinary educational clusters following the EduNext model, integrating theoretical knowledge, applied skills, and transversal competencies. Blended learning combines online lectures and interactive activities with intensive workshops in which students collaborate with people with disabilities, institutions, enterprises, and communities. This structure promotes systemic perspectives and intersectoral collaboration, while modular design and digital micro-credentials enable flexible and lifelong learning pathways.

More than an academic innovation, the Master's program positions accessibility as a structuring principle of design, consistent with the framework of Design Justice. By advancing interdisciplinary dialogue, co-design methodologies, and digital inclusion, it contributes to the creation of a new professional profile—the designer of inclusion—while acting as a cultural driver able to influence policies and practices. In doing so, it consolidates accessibility as a shared ground for innovation, democracy, and sustainable development at national and European levels.

Keywords: Accessibility, inclusion, higher education, inclusive design.

Introduzione

Con l'avvio del nuovo millennio, il quadro legislativo internazionale ha visto affermarsi con sempre maggiore vigore il principio dell'accessibilità, presupposto imprescindibile per garantire l'inclusione e la piena partecipazione di tutte le persone, incluse quelle con disabilità, nei diversi contesti di vita. A livello globale, la *Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità* (Un 2006) ha introdotto vincoli giuridici in materia di accessibilità (art. 9) e ha sancito la "piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società" (art. 3, lett. c) come

principio generale. Le affermazioni contenute in questo autorevole documento sono state ulteriormente rafforzate con l'approvazione dell'*Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* (Un 2015), che prevede specifici traguardi in riferimento all'accesso equo a spazi, beni e servizi.

In Europa, la *European Disability Strategy 2021–2030* e lo *European Accessibility Act* (Direttiva Ue 2019/882), recepito in Italia con il D.Lgs. n. 82 del 2022, entrato in vigore il 28 giugno 2025, hanno consolidato l'idea che l'accessibilità non rappresenti un mero requisito opzionale e formale, ma una condizione necessaria per garantire la vita indipendente delle persone con disabilità e il funzionamento equo del mercato interno (*European Commission* 2021). Anche nel nostro Paese l'attenzione a questo tema è rinvenibile da tempo. Si pensi, ad esempio, alla Legge n. 4 del 2004, nota come Legge Stanca, che ha rappresentato una tappa fondamentale per l'accesso ai servizi telematici e informatici della pubblica amministrazione, ponendo le basi di una cultura normativa orientata all'uguaglianza delle persone con disabilità. Questo orientamento è stato recentemente rafforzato con interventi più ampi e sistemici, tra cui il D.Lgs. n. 62 del 2024, derivante dalla Legge n. 227 del 2021, che ha legato il diritto all'accessibilità alla definizione del progetto di vita personalizzato e partecipato della persona con disabilità e all'adozione del modello bio-psico-sociale promosso dall'*International classification of functioning, disability and health* (Who 2001).

Alla luce di questo quadro normativo, appare evidente che l'accessibilità non possa più essere intesa in senso tecnicistico, ma vada assunta come principio ordinatore in grado di ridefinire il modo stesso di concepire la progettazione (Imrie 2012; Hamraie 2017). Le più recenti disposizioni legislative, infatti, sollecitano l'abbandono della logica della deroga e dell'eccezione, secondo cui si interveniva solo *ex post* con misure compensative rivolte a pochi, a favore di approcci sistemici che integrino l'accessibilità sin dalla fase ideativa. In questa prospettiva, essa non si configura più come correzione rispetto a *standard* normalizzati, ma come criterio a priori che orienta la progettazione di spazi, servizi, prodotti e pratiche capaci di accogliere la pluralità dei funzionamenti umani.

Ne consegue un passaggio decisivo: l'accessibilità cessa di essere percepita come vincolo esterno imposto da norme e adempimenti burocratici e diventa 'postura culturale' (Besio *et al.* 2023), in grado di arricchire la qualità complessiva dell'esperienza della persona con disabilità in interazione con i suoi contesti di vita, promuovere innovazione ed equità sociale e sostenere un rovesciamento di prospettiva che estende la responsabilità della progettazione all'ambiente e sulla società. Se accolta in questa chiave, l'accessibilità dovrebbe, dunque, permeare trasversalmente la formazione di chiunque si occupi di progettazione in qualunque ambito – dall'architettura all'ingegneria, dall'urbanistica ai servizi alla persona – affinché l'accessibilità sia riconosciuta non come competenza specialistica accessoria, ma come imprescindibile principio fondativo di ogni progetto. Ciò risponderebbe alla necessità di professionisti capaci di leggere i bisogni e i contesti della persona con disabilità in una visione sistemica, integrando saperi e competenze multidisciplinari (Who e Unicef 2022).

In tale orizzonte, l'Università può e deve svolgere un ruolo fondamentale all'interno della sua triplice missione (Giraldo e Besio 2025): come 'ricerca' (sviluppando studi rigorosi su inclusione e accessibilità); come 'formazione' (promuovendo percorsi innovativi fondati sulle evidenze della ricerca, capaci di rispondere alle istanze provenienti dalla società contemporanea e integrando e innovando i profili professionali); e come interazione coi territori (interrogando e coinvolgendo gli *stakeholder*, favorendo la consapevolezza e diffondendo le migliori pratiche in materia di accessibilità e inclusione).

Su queste basi si colloca la proposta della nuova Laurea Magistrale interateneo in Progettazione di contesti di vita accessibili e inclusivi, promossa dall'Università degli studi di Bergamo e dall'Università del Salento, nell'ambito della rete *Digital Education Hub* Edunext, con l'obiettivo di formare professionisti innovativi capaci di assumere l'accessibilità non solo come criterio fondativo della progettazione, ma anche come leva strategica per la costruzione di una società radicata nei principi di equità e giustizia sociale.

Indirizzo epistemologico-disciplinare e descrizione della proposta formativa

Il percorso formativo della Laurea magistrale interateneo intende raccogliere la sfida di formare nuove professionalità che siano in grado di progettare contesti di vita accessibili e inclusivi, con particolare riferimento a istruzione, lavoro, abitare, tempo libero (gioco, sport e turismo) e servizi (pubblici e privati) alla persona. La prospettiva epistemologica e culturale che ispira il corso non si limita a considerare l'accessibilità un insieme di adeguamenti tecnici, ma un processo complesso e dinamico che implica la trasformazione delle modalità di fruizione degli spazi e degli oggetti, l'individuazione di alternative efficaci nei casi in cui gli assetti esistenti risultino escludenti, l'introduzione di tecnologie, strumenti e materiali adeguati e la pianificazione di interventi che tengano conto delle diversità tra gli individui come risorsa per l'intera collettività. Per dare concretezza a tale impostazione, la proposta formativa intende offrirsi come uno spazio di elaborazione critica e di progettazione partecipata con le persone con disabilità e gli *stakeholder* che operano nei diversi contesti di vita, capace di orientare i futuri professionisti a costruire soluzioni che incidano sulla qualità della vita e sulla sostenibilità delle comunità e degli individui che le abitano.

Per assicurare questo risultato, la Laurea magistrale coniuga lo sviluppo di conoscenze teoriche e metodologiche con la maturazione di competenze progettuali e tecnico-applicative, integrate in una visione multidisciplinare. Accanto ai saperi pedagogici, psico-socio-demo etnoantropologici e filosofici, che offrono chiavi interpretative fondamentali per comprendere i processi educativi e culturali, trovano spazio le discipline giuridiche ed economiche, necessarie a leggere in profondità i dispositivi normativi e le politiche sociali, nonché quelle ingegneristiche e informatiche, indispensabili per tradurre i principi inclusivi in soluzioni concrete di accessibilità. Questa integrazione tra campi del sapere diversi e complementari consente agli studenti di acquisire conoscenze, abilità e strumenti analitici e progettuali utili a comprendere le interazioni tra persone con disabilità, contesti e attività sviluppando così un approccio sistemico e intersettoriale.

All'interno dell'offerta didattica, un'attenzione particolare è riservata alle tecnologie assistive e digitali, sempre più riconosciute come decisive per promuovere l'autonomia e la piena partecipazione delle persone con disabilità (Giraldo, Sacchi e Besio, 2025). La Laurea magistrale offre competenze avanzate nella progettazione, nello sviluppo e nell'applicazione di queste tecnologie, favorendo l'adozione di soluzioni innovative orientate a migliorare l'accessibilità degli spazi e dei servizi, e contribuendo così alla creazione di ambienti inclusivi sostenuti dall'innovazione tecnologica. Questo orientamento si colloca in linea con le più recenti raccomandazioni internazionali che sottolineano come l'accessibilità digitale e tecnologica rappresenti una condizione imprescindibile per il pieno esercizio dei diritti delle persone con disabilità, in coerenza con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (Un 2006).

Nell'ambito del percorso assume particolare significatività anche lo sviluppo di quelle competenze trasversali e socio-relazionali necessarie al progettista per l'inclusione (ad esempio, la comunicazione efficace, la capacità di ascolto, il *problem solving* e il *decision making*) considerate essenziali per affrontare la complessità dei contesti di vita e per interagire in modo competente con individui, gruppi e istituzioni. Viene, inoltre, sostenuta l'acquisizione di solide competenze di ricerca, ritenute indispensabili per analizzare, progettare e valutare interventi inclusivi fondati su evidenze scientifiche e su metodologie rigorose, garantendo che le pratiche professionali siano costantemente orientate a criteri di validità e affidabilità. Infine, il corso di studi incoraggia lo sviluppo di competenze progettuali e operative per contribuire alla pianificazione, realizzazione e gestione di ambienti inclusivi e accessibili, capaci di integrare le innovazioni scientifiche e tecnologiche più recenti. L'obiettivo è formare professionisti in grado di operare nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, mantenendo un approccio orientato al miglioramento continuo e alla qualità sociale, in un'ottica di responsabilità etica e sostenibilità.

Architettura didattica del corso

La Laurea magistrale è fondata sul modello Ecobi ed è articolata in sette *educational cluster* che costituiscono i nuclei portanti dell'intero percorso formativo (120 Cfu complessivi), distribuiti nei due anni di corso secondo una progressione coerente e graduale. Nelle Linee Guida Edunext i *cluster* sono definiti come insiemi organici di insegnamenti, composti da attività teoriche, pratiche e laboratoriali, progettati in modo da garantire un'equilibrata integrazione tra conoscenze, abilità operative e competenze trasversali. Non si tratta, quindi, di semplici aggregazioni di corsi, ma di veri e propri 'ambienti di apprendimento' interdisciplinari, capaci di favorire l'interconnessione dei saperi e di orientare gli studenti verso un approccio sistemico ai temi dell'accessibilità e delle tecnologie assistive in relazione ai differenti contesti (istruzione, lavoro, abitare, tempo libero e servizi alla persona) ed età della vita della persona con disabilità.

Ogni *cluster*, composto da 4 moduli interdisciplinari, affronta una tematica specifica e delinea obiettivi e risultati di apprendimento che possono essere certificati anche attraverso micro-credenziali digitali (*open badge*). Questa impostazione favorisce percorsi formativi personalizzabili, flessibili e progressivamente cumulativi, consentendo di valorizzare anche esperienze di aggiornamento professionale e di *lifelong learning*.

Nella Laurea magistrale, due *cluster* sono dedicati ad approfondire il tema della disabilità: 'Il progetto di vita della persona con disabilità' introduce il quadro teorico, epistemologico e metodologico di riferimento, ponendo al centro la persona e i suoi diritti; 'Analisi dei bisogni lungo l'arco della vita' sviluppa la capacità di leggere e interpretare i diversi bisogni connessi alle traiettorie esistenziali, dall'infanzia all'età anziana. A questi si affiancano altri quattro, *cluster* focalizzati su tecnologie assistive e accessibilità: 'Fondamenti, principi e applicazioni delle tecnologie assistive' integra dimensioni ingegneristiche, pedagogiche, cliniche ed etiche; 'Fondamenti, principi e applicazioni dell'accessibilità' affronta i principi universali di progettazione inclusiva e l'approccio del *design for all*; 'Processi valutativi' è incentrato sugli strumenti di *assessment* e sulle metodologie di valutazione in chiave inclusiva; 'Matching Person and Technology' approfondisce le modalità di selezione degli ausili e la loro integrazione e personalizzazione nei diversi contesti di vita. Infine, il *cluster* trasversale 'Supporti tecnologici per l'invecchiamento' affronta le sfide poste dal progres-

sivo invecchiamento della popolazione, analizzando soluzioni innovative e sostenibili per favorire l'autonomia e la qualità della vita nell'età anziana.

La logica pedagogica sottesa a questa articolazione è quella di offrire un percorso di formazione che cresce per stratificazione e connessione: ciascun *cluster* non è isolato, ma dialoga con gli altri, consentendo allo studente di acquisire competenze sempre più complesse e integrate. Il modello didattico offerto da Edunext costituisce un dispositivo formativo innovativo, capace di unire verticalità disciplinare e trasversalità interdisciplinare, teoria e pratica, ricerca e applicazione, attraverso attività erogative online e momenti intensivi in presenza. La didattica erogativa (Tel-De), basata su video-lezioni, Mooc e materiali multimediali, fornisce i contenuti teorici fondamentali, mentre la didattica interattiva (Tel-Di) valorizza l'apprendimento attivo attraverso *e-tivity*, lavori di gruppo, simulazioni, *design thinking* e *hackathon*. Queste esperienze hanno lo scopo di stimolare la capacità di *problem solving*, la riflessione critica e la progettazione collaborativa. Le attività in presenza, calendarizzate al termine di ciascun *cluster*, sono ideate come laboratori intensivi di coprogettazione, in cui gli studenti hanno l'opportunità di entrare in contatto diretto con persone con disabilità, istituzioni, imprese e *stakeholder* territoriali per affrontare compiti e sfide autentiche. Questo connubio tra didattica digitale e momenti di confronto reale rappresenta uno degli aspetti più innovativi della Laurea magistrale, poiché consente di connettere e declinare il sapere accademico nelle problematiche dei contesti di vita.

In coerenza con il D.M. n. 1835 del 2024, il corso garantisce almeno il 20% di attività sincrone e integra strumenti di monitoraggio e certificazione della qualità, in linea con i sistemi di assicurazione di qualità degli Atenei. La struttura modulare dei *cluster*, unita all'uso di micro-credenziali digitali, assicura la possibilità di percorsi flessibili e personalizzati, utili anche per la formazione continua, per la spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro e garantiti dalla presenza di tutor disciplinari, tecnici e di sistema, nonché da dedicate figure di *instructional designer* e *media producer*, che presidiano la qualità metodologica e l'efficacia delle esperienze formative.

Riflessioni e prospettive

La nuova Laurea magistrale interateneo in "Progettazione di contesti di vita accessibili e inclusivi", unica nel suo genere in Italia, intende promuovere una cruciale e non più procrastinabile innovazione non solo sul piano formativo, ma anche su quello culturale facendo dell'accessibilità non più un adattamento postumo, bensì un principio strutturale e fondativo dei processi di progettazione (Besio et al., 2023). In questa prospettiva, il corso sostiene l'adozione di una 'postura culturale' che assume l'accessibilità come strumento di inclusione e giustizia sociale, coerentemente con l'approccio del *Design Justice*, che invita a ripensare la progettazione mettendo al centro i soggetti marginalizzati, tra cui anche le persone con disabilità e i loro bisogni (Costanza-Chock, 2020).

Questo indirizzo epistemologico trova corrispondenza nel modello didattico-metodologico della Laurea magistrale e della sua organizzazione in *educational cluster*, non giustapposti contenitori disciplinari, ma unità formative integrate che superano la frammentazione dei saperi e favoriscono un apprendimento realmente interdisciplinare, orientato a sviluppare competenze tecniche e sensibilità culturali (Hedegaard-Soerensen, Jensen, Tofteng, 2018). Inoltre, la dimensione digitale (*blended* e *online*) apre nuove possibilità, purché accompagnata da co-progettazione tra docenti e studenti, per garantire l'allineamento tra principi di accessibilità e pratiche didattiche (Khalid, Pedersen, 2016).

Tale impostazione epistemologica e metodologica ha inevitabili ricadute sul piano sociale e politico: la laurea, infatti, non forma soltanto un nuovo profilo professionale, il progettista dell'inclusione, ma si configura motore di trasformazioni di contesti di vita, contribuendo a rendere l'accessibilità un principio trasversale alle politiche pubbliche e professionali (Beyene, Mekonnen, Giannoumis, 2023).

In conclusione, l'attivazione del corso rappresenta un passo significativo per l'accademia italiana ed europea: non solo forma professionisti capaci di coniugare multidisciplinarietà e sensibilità inclusiva, ma apre spazi di ricerca e sperimentazione con potenziale impatto sulla qualità dei contesti di vita delle persone con disabilità. Sostenuta da adeguate politiche formative, potrà affermarsi come modello di riferimento anche in prospettiva europea, consolidando l'accessibilità come ambito condiviso di innovazione e giustizia sociale.

NOTE

1. La rete *Digital Education Hub* Edunext riunisce 35 Università italiane e 5 istituzioni Afam, distribuite a livello nazionale, e si avvale del contributo di 152 partner esterni, tra cui cinque Regioni, il Cnr, Indire, oltre ad associazioni, enti culturali e imprese. Tale configurazione ha consentito di avviare una collaborazione strutturata e rispettosa tra i diversi soggetti coinvolti. La finalità prioritaria è promuovere un rinnovamento profondo della formazione universitaria e professionale, attraverso un'offerta che spazia dai corsi di laurea ai master, dai percorsi professionalizzanti in ambito educativo a una gamma di Mooc, materiali podcast e risorse educative aperte. Per maggiori informazioni si veda il sito ufficiale disponibile al seguente indirizzo: <https://edunext.eu/> (consultato in data 20 agosto 2025).
2. Il modello Ecobi (*Educational Cluster, Open Badge, Blended Intensive Program*), introdotto nell'ambito delle *Linee guida Edunext*, definisce una struttura didattica modulare e flessibile. Ogni corso di laurea è organizzato in Educational Cluster (insiemi di moduli di 3 Cfu, anche multidisciplinari), all'interno dei quali gli studenti acquisiscono competenze specifiche certificate da Open Badge coerenti con il *framework* europeo Esco. La componente in presenza è erogata in forma intensiva attraverso Blended Intensive Program (Bip), che concentrano in settimane dedicate attività laboratoriali, seminariali e collaborative, distinguendole dalle lezioni erogative. Per approfondimento, si veda il seguente sito: <https://edunext.eu/> (consultato in data 20 agosto 2025).
3. Documento disponibile online al seguente indirizzo <https://edunext.eu/> (consultato in data 20 agosto 2025).
4. Ministero dell'Università e della Ricerca, *Linee guida per l'offerta formativa a distanza*, Decreto Ministeriale n. 1835 del 6 dicembre 2024; disponibile online al seguente indirizzo: <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1835-del-6-12-2024> (consultato in data 20 agosto 2025).

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Besio S., Bianquin N., Giraldo M., Sacchi F. (2023), "Culture dell'accessibilità per un mondo inclusivo. Traiettorie per gli ambienti di vita, la didattica, la tecnologia", *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, vol.11, no. 2, p. 9-11.
- Beyene W. M., Mekonnen A. T., Giannoumis G. A. (2023), "Inclusion, access, and accessibility of educational resources in higher education institutions: exploring the Ethiopian context", *International Journal of Inclusive Education*, vol. 27, no. 1, p. 18-34.
- Costanza-Chock S. (2020), *Design justice: Community-led practices to build the worlds we need*, MIT Press.
- European Commission. (2021). *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Union of equality: Strategy for the rights of persons with disabilities 2021–2030* (COM (2021) 0101 final).
- European Parliament and Council. (2019). *Directive (EU) 2019/882 of 17 April 2019 on the accessibility requirements for products and services* (European Accessibility Act). *Official Journal of the European Union*, L 151, 70–115.
- Giraldo M., Besio S., (2025), "Teaching accessibility as "cultural posture" through innovative pedagogies and methodologies. The case of an academic program to rethink campus as urban space", in press.
- Giraldo M., Sacchi F., Besio S., (2025), "Building an Inclusive Future: Creating a Master's Program in Assistive Technology Through International Course Mapping", in K. Mavrouand, P. Encarnação (Eds.), *AAATE2025, Technology for Inclusion and Participation for All: Recent Achievements and Future Directions*, Springer Nature, Berlin.
- Hamraie A. (2017), *Building access: Universal design and the politics of disability*, University of Minnesota Press, Minnesota.
- Hedegaard-Soerensen L., Jensen C. R., Tofteng D. M. B. (2018), "Interdisciplinary collaboration as a prerequisite for inclusive education", *European Journal of Special Needs Education*, vol. 33, n. 3, p. 382-395.
- Khalid M. S., Pedersen M. J. L. (2016), "Digital exclusion in higher education contexts: A systematic literature review", *Procedia-Social and Behavioral Sciences*, vol. 228, p. 614-621.
- Imrie R. (2012), "Universalism, universal design and equitable access to the built environment", *Disability & Rehabilitation*, vol. 34, no. 10, p. 873–882.
- United Nations (2006), *Convention on the rights of persons with disabilities*, United Nations, New York.
- United Nations (2015), *Transforming our world: The 2030 Agenda for Sustainable Development*, United Nations, New York.
- Who (2001), *International classification of functioning, disability and health (ICF)*, Who, Geneva.
- Who & Unicef, (2022), *Global report on assistive technology*, Who.

AUTORI

Francesco Alberti

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, francesco.alberti@unifi.it
 Responsabile scientifico dell'Unità di ricerca Sup&r (*Sustainable urban projects & research*) ed ex presidente della sezione Toscana dell'Istituto nazionale di urbanistica. Dal 2017 fa parte del Gruppo di lavoro Architettura della Rete nazionale per la *Green economy*.

Carla Baldissera

Politecnico di Milano, carla.baldissera@mail.polimi.it
 MSc in *Urban Planning and Policy Design*, è stata assegnista presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano sul progetto *Genova Street Lab*. Dall'anno accademico 2025/2026 è dottoranda presso l'Università Iuav di Venezia.

Camilla Basile

Lund University, *Master's degree in Sustainable Urban Design, Department and Architecture Built Environment*, cami.basile2000@gmail.com
 Laureata in Architettura presso il Politecnico di Torino, ha conseguito un *master* in Architettura nel 2025 presso Lund University (Svezia), con specializzazione in *Sustainable Urban Design*.

Valentina Bazzarin

Period Think Tank, valentina.bazzarin@gmail.com
 Esperta in etica dei dati e docente di Etica della Comunicazione alla Scuola Politecnica di *Design* a Milano, ha conseguito un dottorato di ricerca in Psicologia Generale e Clinica all'Università di Bologna, è consulente in comunicazione strategica basata sui dati per aziende e istituzioni internazionali e nazionali.

Elena Bellini

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, Centro Tesis, elena.bellini@unifi.it
 Architetta, PhD, assegnista di ricerca e docente a contratto presso Dida-Unifi. *Co-founder*, co-Ceo e responsabile R&D di DU IT srl. Si occupa di progettazione inclusiva in spazi educativi e sanitari.

Marianna Belvedere

Spazio Geco Società Cooperativa, marianna.b@spaziogeco.it
 Storica dell'arte formatasi tra Pavia, Venezia e Bologna, esperta di educazione al patrimonio, dal 2013 lavora in Spazio Geco Società Cooperativa, progettando *exhibit* in grado di interagire col pubblico contemporaneo, inclusivi, coinvolgenti.

Chiara Bergamini

Period Think Tank, chiarabergamini.insieme@gmail.com
 Assistente Sociale esperta della tutela e promozione dei diritti delle persone minorenni, nella programmazione delle politiche sociali e sviluppo di comunità, in diritti umani, politiche di genere e diritti delle persone con disabilità.

Marco Berni

Codesign Toscana Ets, marco@codesigntoscana.org

Docente a contratto di *Civic design* presso l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura (Dida), ha conseguito un *master in Innovation management e Design-Driven Strategies*. Dal 2017 lavora nel campo dell'innovazione sociale e culturale.

Serenella Besio

Università degli Studi di Bergamo, serenella.besio@unibg.it

Docente di Didattica e Pedagogia Speciale con lunga attività di ricerca su inclusione, tecnologie per la disabilità e politiche educative; coordina corsi e progetti di ricerca nazionali e internazionali nel campo dell'inclusione.

Gianni Biagi

Urbanistica Italiana, URBIT, biagi@urbit.it

Presidente di Urbanistica Italiana srl

Caterina Bini

Fondazione Architetti Firenze, catbini75@gmail.com

Architetto, svolge attività professionale nell'ambito degli edifici storici, oltre ad attività nel sociale.

Giulia Bressan

Ministero della cultura, giulia.bressan@cultura.gov.it

Architetta, specialista in Beni architettonici e del paesaggio, ha avviato un dottorato *executive* sul legame accessibilità-tutela. Dal 2018 è funzionario del Ministero della Cultura.

Alessandro Bruni

INU Umbria, bruni@adplanning.it

Architetto, Dottore di ricerca (PhD) in Pianificazione Territoriale e Urbana, docente a contratto in Progettazione urbanistica all'Università degli Studi di Perugia, svolge attività professionale.

Francesco Calabretti

Liceo Marzolla Leo Simone Durano di Brindisi, calabretti95@gmail.com

Architetto, dottore di ricerca, assegnista di ricerca presso il Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano, è docente di discipline geometriche, architettura, *design d'arredamento* e scenotecnica presso il Liceo Marzolla Leo Simone Durano.

Alberto Cervesato

Università degli Studi di Udine, Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura, alberto.cervesato@uniud.it

Architetto, PhD, è ricercatore in Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura. Svolge attività di ricerca sui temi della rigenerazione e valorizzazione dei patrimoni, con particolare attenzione al progetto ambientale e alla cultura materiale. È socio di Sidta e membro del *cluster* Accessibilità ambientale.

Barbara Chiarelli

Università degli Studi di Trieste, barbara.chiarelli@dia.units.it

Architetto e PhD, è ricercatrice *post-doc* presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste. La sua attività di ricerca è dedicata ai temi dell'accessibilità e dell'inclusione nei processi decisionali.

Federica Cicalese

Università degli Studi di Salerno, Dipartimento di Ingegneria civile, fcicalese@unisa.it

Ingegnere, è PhD student in "Systems and infrastructure engineering for the environment, mobility and the territory" (Emt) presso il Diciv dell'Università di Salerno.

Angela Colucci

Politecnico di Milano, angela.colucci@polimi.it

Architetto e dottore di ricerca in Pianificazione, è ricercatore e consulente. Dal 2005 è docente a contratto presso il Politecnico di Milano e presidente dell'associazione RESilience-Lab Aps.

Chiara Dallaserra

Collettivo Architutti, chiaradallaserra@gmail.com

Architetta esperta in progettazione inclusiva urbana e architettonica e sulla ricerca di soluzioni che assicurino la fruibilità autonoma degli spazi, socia Cerpa Italia Ets.

Armando De Salvatore

Centro Regionale Accessibilità e Benessere Ambientale di Ledha, dear.armando@gmail.com

Architetto, responsabile del Centro Regionale per l'Accessibilità e il Benessere Ambientale (Craba) di Ledha. Si occupa di piani, progetti e formazione per favorire la partecipazione sociale delle persone con disabilità. Attualmente è responsabile dell'accessibilità dei Giochi di Milano Cortina 2026.

Sabine Di Silvio

Urban Life | Urban liveability and Innovation for everyone, sabine.disilvio@urbanlife.city

Ha conseguito il *master* di II livello "Il progetto della *smart city*" (2015), approfondisce interessi e attività nell'ambito dell'eco-sostenibilità applicata, integrando progettazione urbana e tecnologia della componente edilizia altamente innovativa.

Rita Duina

Codesign Toscana Ets, rita@codesigntoscana.org

Dottoranda Urbeur presso l'Università di Milano Bicocca, Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, ha conseguito una laurea triennale in Economia e una laurea magistrale in Antropologia culturale. Dal 2017 lavora nel campo dell'innovazione sociale e culturale.

Marina Fanari

Università degli Studi di Cagliari, marinafanari@gmail.com

Dottoressa di ricerca e ingegnera. Con la ricerca di dottorato si è occupata di investigare l'accessibilità degli spazi pubblici urbani in risposta alle esigenze delle persone sorde.

Isidoro Fasolino

Università di Salerno, Dipartimento di Ingegneria civile, i.fasolino@unisa.it

Ingegnere, PhD, docente di Tecnica e Pianificazione Urbanistica presso il Diciv dell'Università di Salerno.

Maddalena Fortelli

Unione Val d'Enza, Ufficio di piano, maddalena.fortelli@gmail.com

Architetto, Responsabile dell'Ufficio di piano, si occupa di pianificazione e rigenerazione urbana con attenzione ad accessibilità, città pubblica e processi collaborativi.

Valeria Gambassi

Regione Toscana, valeria.gambassi@regione.toscana.it

Funzionario consulente amministrativo, laureata in Giurisprudenza, abilitata come avvocato, frequenta il *master* "Innovazione, progettazione e valutazione delle politiche e dei servizi - Agenda 2030" presso l'Università di Padova a.a. 2024-2025.

Pietro Garau

Associazione Biennale Spazio Pubblico, pietro.garau@gmail.com

Architetto urbanista, socio Inu dal 1963, Presidente, Associazione Biennale Spazio Pubblico, già docente di politiche urbane a Sapienza Università di Roma, già direttore di ricerca presso il Programma delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani.

Ilaria Garofolo

Università degli Studi di Trieste, ilaria.garofolo@dia.units.it

Ingegnere civile, docente presso l'Università degli Studi di Trieste, i suoi interessi di ricerca si concentrano su: *Human Centred Design*, progettazione inclusiva e sicura, usabilità estesa di beni e servizi, ambienti di lavoro e educativi accessibili.

Gianluca Gherardi

Università degli Studi di Napoli Federico II, gianluca.gherardi@unina.it

Dottorando in *Management*, Dipartimento di Economia, *Management*, Istituzioni, Università degli Studi di Napoli Federico II.

Eleonora Giannini

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, eleonora.giannini@unifi.it

Architetta e ricercatrice, si occupa di spazio pubblico, rigenerazione urbana e paesaggio, con *focus* su pratiche progettuali ibride che uniscono progetto urbano e tecnologie digitali.

Mabel Giraldo

 Università degli Studi di Bergamo, mabel.giraldo@unibg.it

Ricercatrice in Didattica e Pedagogia Speciale. I suoi interessi di ricerca includono l'autodeterminazione e l'*empowerment* delle persone con disabilità, nonché pratiche educative e performative per l'inclusione.

Cristina Giusso

 Comune di Genova, cgiusso@comune.genova.it

Architetto, funzionario tecnico della Direzione Urbanistica Attuativa ed Edilizia Privata, responsabile Partecipazione Programmi Europei e Presidio Centro Storico. Segue processi di rigenerazione degli spazi pubblici e il coordinamento del gruppo di lavoro di Genova *Street Lab*.

To Nga Huynh

 Spazio Geco società cooperativa, tonga.huynh@mail.polimi.it

Progettista di soluzioni accessibili 2D e 3D presso Spazio Geco società cooperativa a Pavia. Si occupa di ricerca sui beni culturali, allestimenti museali e progettazione di architettura del paesaggio.

Silvana Kühtz

 Università degli Studi della Basilicata, silvana.kuhtz@unibas.it

Ricercatrice in *Design* ed esperta di *Sensory design*, è docente di Estetica e di Ascolto, comunicazione e creatività nel corso di laurea in Architettura al Diuss - Università degli Studi della Basilicata, dove fa parte del *Nature-city lab*.

Giovanni Lanza

 Politecnico di Milano, giovanni.lanza@polimi.it

MSc e PhD in Urbanistica, è ricercatore RTDa presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, la sua ricerca si concentra sui temi della mobilità e accessibilità urbana.

Arda Lelo

 Period Think Tank, arda.lelo@gmail.com

Architetta e ricercatrice indipendente, ha conseguito un dottorato di ricerca in *Public Management and Governance* presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ed è esperta in architettura, cultura e patrimonio presso Iclei Europa.

Giada Limongi

 Laboratorio Inu Giovani, giada.limongi@gmail.com

Ingegnere, PhD e assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Urbanistica dell'Università di Bari Aldo Moro. Già rappresentante Inu Giovani in Consiglio Direttivo Nazionale Inu. Si occupa di vulnerabilità e resilienza dei sistemi urbani e territoriali.

Gaetano Giovanni Daniele Manuele

gaetanomanuele@yahoo.it

Dottore di ricerca, ricercatore freelance, membro della *Community Inu Città accessibili a tutte*, si occupa di accessibilità, sostenibilità urbana, mobilità e città a misura di persone fragili.

Ernesto Marcheggiani

Università Politecnica delle Marche, e.marcheggiani@univpm.it

Docente di edilizia rurale, geomatica e pianificazione del paesaggio, collabora con istituzioni europee, si occupa di intersezione tra analisi territoriale, pianificazione ambientale e sviluppo rurale sostenibile, con attenzione a come le trasformazioni territoriali modellano i sistemi ecologici e socio-economici.

Michele Marchi

Università di Ferrara, Dipartimento di Architettura, michele.marchi@unife.it

Architetto, PhD e *Adjunct professor*, progetta spazi, servizi e prodotti inclusivi, ricercatore, unisce *Human centered design*, Ux, IoT e *co-design* per innovare architettura e città.

Luca Marzi

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, luca.marzi@unifi.it

Docente di Tecnologia dell'Architettura, la sua attività di ricerca è caratterizzata per lo sviluppo dei temi della gestione dei patrimoni edilizi di strutture ospedaliere, sociosanitarie e dei temi della accessibilità e della sicurezza nella fruizione del costruito.

Giuseppe Mincoelli

Design for all Italia, vicepresidente@dfaitalia.it

Docente di Disegno industriale, Dipartimento di Architettura, Università degli Studi di Ferrara, è vicepresidente di *Design for all* Italia, svolge attività di ricerca che include anche lo sviluppo di una delle prime guide museali interattive e studi sull'ergonomia e l'usabilità dei sistemi digitali complessi.

Francesco Domenico Moccia

Componente del Cdn Inu, del Cda Urbit, fdmoccia@gmail.com

Già docente di urbanistica, è Responsabile scientifico della Giornata di Studi Inu, nel Comitato Scientifico Censu e Città bene comune, nel Comitato di Pilotaggio del Tavolo Tecnico Nazionale Contratti di Fiume ed è Direttore della Collana Accademia.

Erica Isa Mosca

Design for all Italia, ers.mosca@gmail.com

Architetto e PhD in *Design for all*, consulente, formatrice e autrice su *Universal design* e accessibilità, con esperienza tra Politecnico di Milano e IDEa center di Buffalo. Consigliera *Design for all* Italia e socia Cerpa Italia Ets.

Eletta Naldi

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, eletta.naldi@unifi.it

Architetto, PhD e assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Architettura si occupa di progettazione socio-sanitaria, accessibilità e rigenerazione delle aree interne.

Sara Naldoni

Urban Life | *Urban liveability and Innovation for everyone*, sara.naldoni@urbanlife.city
Architetta, ha conseguito il *master* di II livello “Il progetto della *smart city*”, si occupa di progetti e strategie di rigenerazione urbana e territoriale, spazio pubblico e servizi di interesse pubblico, progettazione bandi, *smart city*, innovazione digitale ed ecologica.

Quang Huy Nguyen

Politecnico di Milano, quanghuy.nguyen@mail.polimi.it
Assegnista di ricerca presso il Geolab del Politecnico di Milano. Si interessa di analisi dei dati, patrimonio culturale, tecnologia museale e tecnologia dell'informazione geografica.

Piera Nobili

Cerpa Italia Ets, nobili@othe.it
Architetta, si occupa da decenni di accessibilità e inclusione delle persone più vulnerabili. Ha incrociato saperi provenienti dal pensiero femminista, filosofico e dell'evoluzione dell'approccio progettuale. È presidente di Cerpa il cui scopo statutario riguarda il benessere e benessere ambientale di chiunque.

Lorenzo Nofroni

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, lorenzo.nofroni@unifi.it
Architetto paesaggista, docente a contratto e assegnista di ricerca Unifi, opera dal 2012 come libero professionista in architettura e paesaggio.

Valentina Novak

Università degli Studi di Trieste, valentina.novak@dia.units.it
Consulente e collaboratrice alla ricerca nel campo dell'urbanistica, si occupa in particolare di processi partecipativi, con particolare attenzione al tema dell'accessibilità.

Carlo Peraboni

Politecnico di Milano, carlo.peraboni@polimi.it
Docente di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano.

Stefania Pinnelli

Università del Salento, stefania.pinnelli@unisalento.it
Docente di Pedagogia speciale. I suoi ambiti di ricerca riguardano i processi inclusivi nei contesti educativi, la disabilità, i bisogni educativi speciali e la *gifted education*, con numerosi contributi scientifici e attività di formazione.

Davide Pisu

University of Hertfordshire, d.pisu@herts.ac.uk
Architetto e *Senior lecturer*, dirige il gruppo di ricerca dipartimentale Arch+. Si occupa di architettura, regolazione urbana e Ai. Svolge pratica professionale dal 2014, fondatore dello studio Araj.

Livia Porro

Collettivo Architutti, a.liviaporro@gmail.com

Architetta PhD, esperta di progettazione universale e benessere ambientale con attenzione alle esigenze spaziali delle persone neurodivergenti, socia Cerpa Italia Ets.

Paola Pucci

Politecnico di Milano, paola.pucci@polimi.it

MSc in Architettura, PhD in Pianificazione Territoriale, docente di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, la sua ricerca indaga il rapporto tra mobilità, accessibilità e inclusione sociale.

Alessandra Quarello

Comune di Genova, aquarello@comune.genova.it

Architetto, funzionario tecnico della Direzione Pianificazione Urbanistica. Responsabile per Piani e Progetti per la Qualità Urbana e Ambientale, membro del Gruppo di Lavoro Genova *Street Lab*.

Giorgio Raffaelli

Associazione Festival per le città accessibili, giraffa21@gmail.com

Impegnato da decenni sul tema dell'accessibilità universale, fonda l'Associazione Festival per le città accessibili ricoprendo il ruolo di presidente, si occupa di progetti che coniugano inclusione sociale e promozione del territorio.

Dina Riccò

Politecnico di Milano, Dipartimento di *Design*, dina.ricco@polimi.it

Architett, PhD in Disegno Industriale, docente al Politecnico di Milano, si occupa dei temi inerenti le sinestesie e di accessibilità comunicativa.

Andrea Rinaldi

Università degli Studi di Ferrara, andrea.rinaldi@unife.it

Docente di Composizione architettonica e urbana, si occupa di ricerca su: progetto, sostenibilità e spazio pubblico inclusivo.

Mirko Romagnoli

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, mirko.romagnoli@unifi.it

Architetto, svolge attività di didattica e ricerca, i suoi ambiti di ricerca riguardano l'innovazione tecnologica e sociale per la riqualificazione degli spazi pubblici, collabora con il *Florence Accessibility Lab*.

Iginio Rossi

Community Inu Città accessibili a tuttə, iginio.rossi49@gmail.com

Architetto, fondatore della *Community* con L.B. Buti, G. Raffaelli e F. Vescovo, e co-coordinatore. Componente del Cda di *Urbit* e di *Inu Edizioni*, si occupa delle fruizioni urbane e territoriali inerenti l'accessibilità universale e l'inclusione sociale.

Fabio Sacchi

Università degli Studi di Bergamo, fabio.sacchi@unibg.it

Docente di Didattica e Pedagogia Speciale con interessi di ricerca nell'inclusione socio-lavorativa, tecnologie assistive, *disability management* e didattica speciale.

Valeria Saiu

Università degli Studi di Cagliari, Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura, v.saiu@unica.it

Svolge attività didattica e di ricerca in estimo e valutazione, con *focus* sulle politiche urbane e abitative. È componente di Unica, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, e co-fondatrice del Centro interdipartimentale di ricerca sulla Casa e il Mercato Immobiliare, Università di Cagliari.

Paola Savoldi

Politecnico di Milano, paola.savoldi@polimi.it

MSc in Architettura, PhD in Pianificazione Territoriale, docente di Urbanistica presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, le sue attività di ricerca sono dedicate alla relazione tra pianificazione dei servizi e pratiche d'uso degli spazi urbani.

Francesco Sbetti

Inu Edizioni, sbetti@sistema.ve.it

Presidente di Inu Edizioni

Simone Scortecci

Fondazione Architetti Firenze, simone.scortecci@noplan.it

Architetto, svolge attività professionale nell'ambito dei lavori pubblici e della rigenerazione urbana.

Anna Maria Schellino

REsilienceLab Aps, anna.schellino@gmail.com

Architetto collabora dal 2002 con il Politecnico di Milano. È referente per REsilienceLab per l'inclusione e la diversità creatività di comunità, svolgendo attività di consulenza e progettazione.

Nicoletta Setola

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, Centro Tesis, nicoletta.setola@unifi.it

Architetta, PhD, docente, la sua ricerca si concentra su edilizia socio-sanitaria e impatto dell'ambiente costruito sulla salute e sui comportamenti delle persone.

Maria Somma

Inu Giovani, mals.somma@gmail.com

Pianificatore Territoriale e urbanista, PhD. Si interessa di analisi dei dati urbani e di sistemi spaziali di supporto decisionale alla pianificazione urbana. Svolge attività di ricerca e consulenza presso enti pubblici e privati. E' coordinatrice del Laboratorio Inu Giovani e vicepresidente Assurb.

Michela Spagnuolo

Consiglio nazionale delle ricerche, michela.spagnuolo@cnr.it

Dirigente di ricerca in metodi geometrici e topologici per la rappresentazione e analisi di forme 3D. Attiva in progetti multidisciplinari orientati allo sviluppo di *digital twins* per contesti complessi, coordinatrice di *Raise Spoke 1*.

Giulia Sudano

Period Think Tank, info@thinktankperiod.org

Presidente di Period Think Tank, associazione che promuove l'equità di genere attraverso un approccio femminista ai dati, è dottoranda in *Law, Science, Technology* presso l'Università di Bologna. Attiva in numerose reti e movimenti per i diritti delle donne e delle persone Lgbtqia+.

Michele Talia

Istituto Nazionale di Urbanistica, segreteria@presidenza@inu.it

Già Professore di Urbanistica presso la Scuola di Architettura e Design di Ascoli Piceno dell'Ateneo di Camerino, da luglio 2019 è Presidente dell'Inu, si occupa di trasformazioni urbane, pianificazione strategica, rigenerazione urbana e disuguaglianze spaziali e sociali.

Leonardo Tizi

Ricercatore indipendente, info@leonardotizi.com

Architetto, psicologo ambientale e psicoterapeuta, direttore del *master in Biophilic Design* presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma.

Piero Toseroni

INU Umbria, toseroni@adplanning.it

Architetto, docente a contratto per il Laboratorio di progettazione urbanistica all'Università degli Studi di Perugia, svolge attività professionale.

Luigi Vessella

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, luigi.vessella@unifi.it

Svolge attività di ricerca con riferimento alla progettazione ambientale e alla valorizzazione del patrimonio architettonico e archeologico. I temi di ricerca riguardano: metaprogettazione, accessibilità dei luoghi e dei servizi e dello spazio pubblico.

Anna Viganò

Collettivo Architutti, anna.viga@gmail.com

Pianificatrice del territorio e urbanista, si occupa di progettazione urbana e partecipazione, è socia Cerpa Italia Ets e della Sezione Trentino dell'Inu.

Monica Viti

Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Architettura, monica.viti@unifi.it

Architetto, con borsa di ricerca presso il Dida, ha svolto attività professionale nell'ambito della progettazione con attenzione ai temi del recupero edilizio e della progettazione ambientale alla scala dell'edificio e dei sistemi edilizi complessi.

Alberto Zanobini

Regione Toscana, alberto.zanobini@regione.toscana.it

Dal 2023 lavora agli Affari sociali della Regione Toscana dove dirige programmi per l'inclusione sociale e l'accessibilità universale. Dal 2025 è membro dell'*Executive Board* dell'*European Institute for Design and Disability* (Eidd), ricoprendo il ruolo di Vicepresidente.

CREDITS

Gruppo di lavoro “Apprendere accessibilità e inclusione” della Community Inu Città accessibili a tutta

Alessandro Bruni
 Barbara Chiarelli
 Angela Colucci
 Isidoro Fasolino
 Gaetano G. D. Manuele
 Ernesto Marcheggiani
 Luca Marzi
 Piera Nobili
 Carlo Peraboni
 Iginio Rossi
 Valeria Saiu
 Anna Schellino
 Maria Somma

Segreteria organizzativa “Apprendere accessibilità e inclusione”

Giada Limongi, Inu Giovani

Comitato scientifico “Apprendere accessibilità e inclusione”

Francesco Alberti, Università degli Studi di Firenze
 Cristina Bellingeri, Comune di Genova
 Alessandro Bruni, Inu Umbria
 Barbara Chiarelli, Università degli Studi di Trieste
 Federica Cicalese, Università degli Studi di Salerno
 Christina Conti, Università degli Studi di Udine
 Armando De Salvatore, Craba, Centro Regionale Accessibilità e Benessere Ambientale di Ledha
 Angela Colucci, REsilienceLab
 Isidoro Fasolino, Università degli Studi di Salerno
 Ilaria Garofolo, Università degli Studi di Trieste
 Gaetano G. D. Manuele, Community Inu Città accessibili a tutta
 Elena Marchigiani, Università degli Studi di Trieste
 Luca Marzi, Università degli Studi di Firenze
 Erica I. Mosca, Design for All Italia
 Piera Nobili, Cerpa Italia Ets
 Carlo Peraboni, Politecnico di Milano
 Rosaria Revellini, Università luav di Venezia
 Iginio Rossi, Community Inu Città accessibili a tutta
 Valeria Saiu, Università degli Studi di Cagliari
 Francesco Sbeti, Inu Edizioni
 Anna Schellino, Resilience Lab
 Maria Somma, Inu Giovani
 Valeria Tatano, Università luav di Venezia
 Piero Toseroni, Inu Umbria
 Giovanna Ulrici, Comune di Trento
 Anna Viganò, Inu Trentino

Promotori “Apprendere accessibilità e inclusione”

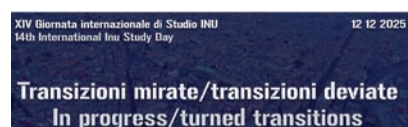
Istituto Nazionale di Urbanistica (Inu)



Associazione Biennale Spazio Pubblico (Bisp)



Giornata internazionale di Studio Inu



Inu Giovani



Urbanistica Italiana (Urbit - Urbanpromo)

urbanistica-italiana.png



Patrocini “Apprendere accessibilità e inclusione”

Ministero della Cultura



Ministro per le disabilità



Ministro per le disabilità
Presidenza del Consiglio dei Ministri

Cerpa Italia Ets



Design for All Italia



APPRENDERE ACCESSIBILITÀ E INCLUSIONE. FORMAZIONE, RICERCA E INIZIATIVE INNOVATIVE

a cura di Giada Limongi, Ernesto Marcheggiani, Iginio Rossi
e Maria Somma

Con la finalità di sviluppare un ambito di confronto sui temi dell'accessibilità universale e dell'inclusione sociale, la *Community Inu* "Città accessibili a tuttə" propone un'articolata e multidisciplinare raccolta frutto del lavoro di università, associazioni e amministrazioni pubbliche. I 29 casi di studio e di ricerca illustrati diffusamente, riguardano la "rete dei saperi" per quanto concerne divulgare, integrare i processi e politiche per l'inclusione nonché i territori, con attenzione alle dimensioni individuali e collettive, che incide sulla vita, sull'autonomia, sul bene-essere e la libertà delle persone affinché città e abitare migliorino e/o traguardino l'essere accessibili a ciascuno e chiunque. Impreziosiscono la profondità della raccolta gli inquadramenti di importanti esperti e studiosi.

INU
Edizioni

ISBN: 978-88-7603-277-6 (e-Book) €. 0,00
Open access <http://www.inuedizioni.com>

